

## Senza volontari

### Venerdì il vertice per organizzare la pulizia del fiume

■ Un nuovo intervento per ripulire il fiume dall'alga infestante, il *Mirophyllum Aquaticum* venuto dal Sudamerica, è in programma per la prossima settimana. E sarà effettuato nuovamente a mano, anche se ancora non è stato individuato il metodo migliore per sradicare, possibilmente in via definitiva, il millefoglio acquatico, rispuntato in fretta con ciuffi qua e là, tra il tappeto di lemna che ricopre ancora la superficie del Po. Una riunione organizzativa è convocata in piazza San Giovanni, all'assessorato Viabilità, Ponti e Vie d'Acqua per questo venerdì: convocati tutti gli enti che hanno partecipato alla scorsa operazione (Amiat, Arpa, Enea, Ispra, mentre l'Ipla sta dando il suo contributo, ma ha già specificato che

non potrà partecipare senza un incarico retribuito). Dopo la bonifica «delle mondine» dell'11 giugno, quando volontari e tecnici del Comune sono scesi in acqua con le barche, per strappare le piante invasive, il fenomeno non è stato debellato. Non tutte le radici del millefoglio sono state sradicate: quelle che restavano sotto la superficie del fiume non era visibili dalle imbarcazioni. Stavolta, la rimozione verrà fatto solo con tecnici comunali. Sono due le ipotesi di intervento: abbassando la diga e di conseguenza il livello del fiume per alcuni giorni, in modo da entrare in acqua con gli stivali alti fino al busto, oppure nuovamente dalle barche, anche se questa opzione rischia di non essere di nuovo sufficiente. [L. TOR.]

